INDICE

- # Piano di Emergenza,
- # Procedure di evacuazione

CAPITOLO 2

2.1 Denominazione della Scuola

2.2 Caratteristiche costruttive dell'edificio

2.3 Planimetria delle aree interne e esterne

2.4 Definizione dei responsabili

2.5 Istruzioni per l'attuazione del Piano di Emergenza

2.6 Procedura di Evacuazione : _____Scuola PRIMARIA DON MILANI

2.7 Procedure operative da seguire in caso di pericolo: _____EMERGENZA INCENDIO

2.8 Procedure operative da seguire in caso di pericolo: _____EMERGENZA TERREMOTO

2.9 Procedure di Gestione del _____ "PRIMO SOCCORSO"

2.10 Procedure Operative da seguire in caso di pericolo "EMERGENZA ALLUVIONI-ALLAGAMENTI"

Allegati

1 SPECCHIO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE
2 SQUADRA GESTIONE DELLE EMRGENZE
3 ASSEGNAZIONE INCARICHI
4 MODULI DI EVACUAZIONE – REGISTRO DELLE PRESENZE DI ESTERNI NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI
5 PROCEDURE EVACUAZIONE PERSONE DISABILI
6 PROTOCOLLO DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNI E/O MALORI A SCUOLA

Allegati grafici (forniti separatamente)

Planimetrie dei locali (di orientamento) con indicazione dei percorsi di esodo, dei luoghi "sicuri", della dislocazione dei sistemi di lotta all'Incendio e dei presidi Sanitari.

CAPITOLO 2 – PIANI di EMERGENZE, PROCEDURE di EVACUAZIONE

2.1 Denominazione della Scuola

SCUOLA PRIMARIA DON MILANI *Via Peruzzi n. 37/A*
Istituto Comprensivo Statale di Masaccio
Dirigente Scolastico : ***Prof. Dallai Francesco***

2.2 Caratteristiche costruttive dell'edificio

La scuola svolge la propria attività nei locali accessibili dall'ingresso situato in Via Peruzzi nel comune di S.Giovanni V.no.
La scuola si colloca in un edificio distribuito su due piani fuoriterra all'interno di un'area verde recintata.
L'edificio è composto al piano terra da varie aule didattiche, il refettorio, una zona sporzionamento, mentre al primo piano sono allocate altre aule didattiche, l'aula docenti, un magazzino.
Nell'edificio sono inoltre presenti adeguati servizi igienici e assistenziali.
Il giardino esterno che circonda l'edificio scolastico, al quale si accede tramite un cancello metallico, è completamente recintato: parte di esso viene usato per attività didattiche e ginniche all'aperto.
L'edificio è realizzato con struttura portante in cemento armato, tamponamenti in laterizio e superfici vetrate.
I pavimenti sono generalmente antiscivolo e privi di sconnessioni che potrebbero provocare inciampo e conseguente caduta.
Quando sono presenti scalini o piccoli dislivelli, la scuola ha cercato di segnalare mettendo in evidenza il pericolo.
L'edificio è servito da una propria centrale termica con ingresso esterno.
Vi sono varie uscite da utilizzare in caso di emergenza. Le aule al piano terreno sono dotate di uscite che si aprono direttamente sull'esterno. Sono presenti scale antincendio esterne che consentono l'evacuazione di locali in caso di emergenza dal piano primo senza dover percorrere le scale interne.

- Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

2.3 Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.
Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni normalmente evidenziate da simbologie specifiche conformi alle norme tecniche o con indicazioni specifiche:

- Ubicazione delle Uscite di Emergenza
- Indicazione di dove ci troviamo guardando la planimetria
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano

2.4 Definizione dei responsabili

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto quelle predisposizioni che garantiscano i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché il corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne una evoluzione in sicurezza.

Il Dirigente scolastico, in qualità di responsabile e datore di lavoro della attività scolastica in oggetto, ha provveduto alla nomina delle figure previste dal *D. Lgs. n^0 81/08* ed all'attuazione degli obblighi ad esso collegati:

Responsabile Servizio Prevenz.. e Protez. (RSPP) : Ing. Oliviero BERNARDINI

Nell'attività scolastica sono stati individuati ed opportunamente formati gli insegnanti e gli altri addetti in merito al servizio antincendio e dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n^0 81/08 e s.m.i.

La "squadra di emergenza: servizio antincendio" e la "squadra di emergenza: servizio primo soccorso" comprende quindi una serie di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e della gestione del primo soccorso; tali squadre sono indicate nell' **Allegato 2:** *SQUADRA GESTIONE DELLE EMERGENZE.*

2.5 Istruzioni per l'attuazione del Piano di Emergenza :

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al capo dell'Istituto o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

L'allarme e/o l'ordine di evacuazione dell'edificio e così contraddistinto:

A- Situazione di emergenza che richieda solo di prepararsi ad evacuare (a prescindere dal tipo di emergenza, ad es. lieve scossa di terremoto, principio di incendio "localizzato", ma per la quale ci sia da valutare la necessità precauzionale, oppure no, di evacuare): TRE/QUATTRO SUONI INTERVALLATI BREVI ai quali dovranno seguire istruzioni sul da farsi.

B- Situazione di emergenza che richieda l'evacuazione immediata, a prescindere dal tipo di emergenza, per portare su luogo sicuro tutti gli occupanti dell'edificio scolastico: UN SUONO CONTINUO CHE SI PROLUNGHI ANCHE DURANTE L'EVACUAZIONE

L' incaricato diffonderà il segnale di allarme attraverso l'impianto di diffusione sonoro, in caso di insufficienza dell'impianto elettrico, l'ordine di evacuazione dovrà essere comunicato a voce, aula per aula, dal personale incaricato.

All' emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale scolastico presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

1) il personale incaricato provvede alla richiesta telefonica di soccorso agli (118, Vvf,)
2) il personale non docente incaricato provvede a:
   - disattivare l'interruttore elettrico generale,
   - disattivare l'erogazione del gas metano,
   - aprire tutte le uscite, specialmente quelle che hanno apertura contraria al senso d'esodo,
   - impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano di emergenza,
   - controllare che tutti i locali, in particolare i servizi igienici siano vuoti.
3) l' insegnante presente in aula raccoglie il modulo di evacuazione e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare l'evacuazione; i locali devono essere abbandonati lasciando sul posto tutto l'equipaggiamento (materiale scolastico , zaino e abbigliamento).
4) Gli alunni defluiranno in fila e in ordine; l'insegnante fa uscire l'alunno aprifila (già individuato), il secondo studente e così via fino all' uscita dell' alunno chiudifila, il quale chiuderà la porta e si assicurerà che nel deflusso nessuno si stacchi dalla fila.

5) Il docente responsabile della classe curerà il veloce e disciplinato deflusso degli alunni intervenendo con tempestività laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino situazioni di panico.

6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo che poi consegnerà al responsabile del punto di raccolta.

Per le palestre ubicate in altri edifici, se non coinvolte dall'emergenza, continueranno la loro attività.
Se invece è interessata la sola palestra, l'insegnante presente avvertirà il responsabile dell'emergenza con idoneo mezzo (cellulare/altro adulto presente) ed in presenza di pericolo immediato darà l'ordine di evacuazione e si recherà nel punto di ritrovo con tutta la classe in attesa del responsabile dell'emergenza e dei soccorsi.
Se l'emergenza riguarda tutto il plesso scolastico, anche gli occupanti della palestra distaccata dovranno essere avvertiti con idoneo mezzo (cellulare, collaboratore, dispositivo azionato) per effettuare l'evacuazione e recarsi al punto di ritrovo.

Il responsabile del punto di raccolta esterno, una volta ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo riassuntivo che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell' evacuazione (Allegato 4).

2.6 Procedura di Evacuazione

PIANO PRIMO

Gli alunni e le insegnanti occupanti i locali della scuola **contrassegnati nella piantina allegata con "aula 7-8" – "aula informatica"**, dopo aver chiarito la natura dell'allarme, in ordine, si porteranno nel più breve tempo possibile nel luogo di raccolta utilizzando la scala interna (SCALA A) ed uscendo dall'edificio attraverso l'uscita di emergenza opposta all'ingresso, contrassegnata con la Lettera **E**.

Gli alunni e le insegnanti occupanti i locali della scuola **contrassegnati nella piantina allegata con "aula 9" – "aula inglese"**, dopo aver chiarito la natura dell'allarme, in ordine, si porteranno nel più breve tempo possibile nel luogo di raccolta utilizzando la scala interna (SCALA B) ed uscendo dall'edificio attraverso l'uscita di emergenza che si trova sul corridoio, contrassegnata con la Lettera **D**.

Gli alunni e le insegnanti occupanti i locali della scuola **contrassegnati nella piantina allegata con "aula 10-11" – "biblioteca"**, dopo aver chiarito la natura dell'allarme, in ordine, si porteranno nel più breve tempo possibile nel luogo di raccolta utilizzando la scala antincendio esterna in dotazione all'edificio.

PIANO TERRA

Gli alunni e le insegnanti occupanti i locali della scuola **contrassegnati nella piantina allegata con "aula 1-2" – "sala lettura"**, dopo aver chiarito la natura dell'allarme, in ordine, si porteranno nel più breve tempo possibile nel luogo di raccolta attraverso l'uscita di emergenza opposta all'ingresso, contrassegnata con la Lettera **E**.

Gli alunni e le insegnanti occupanti i locali della scuola **contrassegnati nella piantina allegata con "aula 3"**, dopo aver chiarito la natura dell'allarme, in ordine, si porteranno nel più breve tempo possibile nel luogo di raccolta attraverso l'uscita di emergenza in dotazione a tale locale.

Gli alunni e le insegnanti occupanti i locali della scuola **contrassegnati nella piantina allegata con "aula 4-5-6"**, dopo aver chiarito la natura dell'allarme, in ordine, si porteranno nel più breve tempo possibile nel luogo di raccolta attraverso l'uscita di emergenza che si trova sul corridoio, contrassegnata con la Lettera **D.**

Gli alunni e le insegnanti occupanti i locali della scuola **contrassegnati nella piantina allegata con "mensa"**, dopo aver chiarito la natura dell'allarme, in ordine, si porteranno nel più breve tempo possibile nel luogo di raccolta temporaneo attraverso le uscite di emergenza in dotazione a tale locale.

EVACUAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

VEDI ALLEGATO 5

2.7 Procedure operative da seguire in caso di pericolo: _____EMERGENZA INCENDIO

Individuazione del pericolo INCENDIO:

Chiunque si dovesse accorgere di una situazione con le caratteristiche dell'emergenza **incendio** (fuoco, fumo, ecc ..) deve immediatamente comunicarlo all'Addetto Antincendio in servizio al piano, oppure più facilmente contattabile.

La comunicazione può essere fatta:

- a voce se la distanza dal luogo dell'emergenza e la postazione dell'Addetto è minima;
- tramite i sistemi fissi di comunicazione, prossimi al luogo dell'evento, di cui la struttura scolastica è dotata.

Allertamento delle figure preposte alla Gestione delle Emergenze:

Comportamento degli Addetti Antincendio:

Gli Addetti Antincendio presenti, allertati dalla comunicazione di "allarme incendio", si recano immediatamente sul posto per valutare e verificare:

- se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio (il principio di incendio) con i mezzi a portata di mano;
- se la situazione può degenerare e quindi è opportuno avvisare il Coordinatore dell'Emergenza o il suo sostituto;

caso a) -Nel caso in cui si valuti opportuno di intervenire autonomamente con i mezzi a portata di mano, si dovrà provvedere ad estinguere il principio di incendio solo se vi è la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle.

ATTENZIONE !!

non dovranno essere effettuate operazioni per le quali non sia stata fornita specifica informazione oppure non siano state fornite le necessarie istruzioni;

non si dovrà, assolutamente, tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi a disposizione (estintori portatili) se non si è sufficientemente sicuri di riuscire nell'opera di spegnimento.

caso b) -Nel caso che, pur essendoci adoperati correttamente, non si riesca a controllare ed annientare l'incendio in breve tempo, e quindi si valuti che la situazione possa degenerare e compromettendo l'incolumità dei presenti, deve essere avvisato immediatamente il Coordinatore delle Emergenze

Comportamento del Coordinatore/ Responsabile delle Emergenze:

Il Coordinatore delle Emergenze, avvisato dalla comunicazione di "allarme incendio", valuta se e come DARE inizio alla Procedura di Evacuazione :

Allertamento del personale Docente non in servizio, non Docente e di eventuali estranei:

Tutto il personale Docente che non si trovi in classe, il personale non Docente e gli eventuali estranei presenti all'interno dell'edificio, i genitori durante i colloqui, ecc .., devono, appena avvertito il segnale di allarme:

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- avviarsi lungo il percorso di uscita, senza correre, spingere o gridare, seguendo le segnalazioni delle vie di fuga fino al luogo "sicuro";
- non tornare indietro per motivi futili o di scarsa importanza, non usare gli ascensori, chiudere alle proprie spalle (dopo essersi accertati che tutti siano usciti) le porte taglia fuoco e/o a tenuta di fumo;
- portarsi al "punto di raccolta", stazionando sul posto, per consentire la verifica delle presenze formando un gruppetto a parte.

Compiti del Responsabile della Evacuazione:

Il Responsabile della Scuola, una volta diffuso il "segnale di Evacuazione" , DOVRA':

- RECARSI immediatamente sul "punto di raduno";

- ATTENDERE l'arrivo di tutte le classi e del personale;
- CHIEDERE la verifica delle presenze, per ogni classe, alle rispettive insegnanti;
- COORDINARE le comunicazioni ai responsabili dei Servizi di Soccorso, nel caso si verifichi l'assenza di qualche persona e/o la presenza di feriti.

2.8 Procedure operative da seguire in caso di pericolo:_____EMERGENZA TERREMOTO

Allertamento delle figure preposte alla Gestione delle Emergenze:

Comportamento in classe, insegnanti ed alunni:

Se durante il normale orario di lezione vengono avvertite delle scosse di terremoto, si dovrà:

- mantenere la calma;
- mettersi sotto il banco, o comunque, cercare riparo sotto strutture "sicure"(architravi, aperture su pareti di forte spessore , ecc ..);
- attendere la fine della scossa;
- attendere, senza farsi prendere dal panico, le indicazioni del Coordinatore delle Emergenze.

Comportamento del personale Docente, non Docente e degli estranei, non all'interno delle aule:

Tutto il personale Docente, non Docente e gli estranei, occasionalmente presenti, che non si trovino all'interno delle classi, alla percezione di una scossa di terremoto dovrà:

- mantenere la calma;
- cercare riparo sotto strutture "sicure"(architravi, aperture su pareti di forte spessore , ecc ..);
- attendere la fine della scossa;
- attendere, senza farsi prendere dal panico, le indicazioni del Coordinatore delle Emergenze.

Comportamento del Responsabile della Evacuazione:

Il Coordinatore delle Emergenze, terminata/e la/le scossa/e di terremoto, dovrà con il Responsabile della scuola, qualora presente, valutare le condizioni di affidabilità strutturale, cioè l'assenza di lesioni significative, al fine di decidere se far evacuare la scuola.

2.9 Procedure di Gestione del_____ "PRIMO SOCCORSO"

Di seguito riportiamo alcune delle procedure da porre in atto in caso di Infortunio grave e/o immediato.

In caso di Infortunio GRAVE occorre dare immediata comunicazione al Coordinatore delle Emergenze il quale provvederà a richiedere immediatamente l'intervento di un Medico e/o degli operatori del Pronto Soccorso (118).

In caso di segnalazione di Infortunio grave ed in attesa dell'arrivo del Medico, le persone designate (Addetti al Primo Soccorso) devono prontamente recarsi sul posto per portare un "Primo Soccorso" all'infortunato cercando di capire la gravità della situazione, valutare la esistenza di altre condizioni di pericolo e le possibili cause dell'infortunio o del malessere.

Gli interventi di "Primo Soccorso" devono essere attuati solo da personale adeguatamente formato; questi deve portare con sé i presidi sanitari per il primo soccorso (cassetta di primo soccorso).

I soccorritori devono operare esprimendo parole ed atteggiamenti di "calma" e "rassicurazione", prestando aiuto senza mettere a repentaglio né la propria incolumità, né quella dell'infortunato; I soccorritori devono mettere in atto tutte quelle cautele necessarie per evitare di divenire loro stessi, una seconda vittima se intorno all'infortunato vi è palese pericolo.

2.10 Procedure operative da seguire in caso di pericolo:_____

EMERGENZA ALLUVIONE-ALLAGAMENTI

Il rischio alluvioni ha origine, per lo più, da piogge abbondanti e/o prolungate; le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie.

Comportamenti da adottare durante l'alluvione:

- non uscire dalla scuola;
- non rimanere fermi ma invitare gli alunni ad uscire dall'aula rapidamente per dirigersi al piano o al punto più alto della scuola
- se ci si trova in piani bassi o in cortile, occorre abbandonarli immediatamente e salire ai piani superiori
- far lasciare zaino e materiale didattico agli alunni
- vietare di bere acqua di rubinetto in quanto potrebbe essere contaminata
- attendere il cessato allarme

Comportamenti da adottare dopo l'alluvione:

- attendere le disposizioni del Dirigente Scolastico
- è il Sindaco che comunica istruzioni successive e coordina eventuali soccorsi
- le famiglie ed il personale della scuola devono attenersi alle decisioni comunicate dal Sindaco che stabilisce la chiusura o la riapertura della scuola dopo l'emergenza.

Aggiornamento del: ***gennaio 2026***

D.S. Prof. Dallai Francesco

RSPP ing. Oliviero Bernardini